

**COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DI DISEGNI DI LEGGE DI CONVERSIONE DI
DECRETI-LEGGE E DI ALTRI PROVVEDIMENTI URGENTI PRESENTATI DAL GOVERNO**

GIOVEDÌ 4 APRILE 2013

6^a Seduta

Presidenza del Presidente

BUBBICO

Interviene il ministro della salute Balduzzi.

La seduta inizia alle ore 9,45.

IN SEDE REFERENTE

(298) Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria

(Esame e rinvio)

Il presidente **BUBBICO** in qualità di relatore, illustra il provvedimento in titolo, composto di due articoli. L'articolo 1 reca alcune novelle ed integrazioni alla disciplina sul completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari contenuta nell'articolo 3-*ter* del decreto-legge n. 211 del 2011.

Nel dettaglio, il comma 1 differisce dal 31 marzo 2013 al 1° aprile 2014 il termine per il completamento del processo di chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari.

Viene, inoltre, più puntualmente delineato il contenuto dei programmi di utilizzo delle risorse che vengono assegnate e ripartite fra le regioni, prevedendo, fra l'altro, un potenziamento dei servizi di salute mentale sul territorio.

Infine, si individuano le inadempienze delle regioni, al verificarsi delle quali il Governo attiva i propri poteri sostitutivi al fine di assicurare piena esecuzione a quanto previsto dalla normativa. Nel caso di ricorso alla predetta procedura, il Consiglio dei ministri nomina commissario la stessa persona per tutte le Regioni per le quali si rendono necessari gli interventi sostitutivi.

Il comma 2, oltre a prevedere che il Ministro della salute relazioni entro il 31 maggio 2013 alle competenti Commissioni parlamentari sugli interventi recati dal programma presentato dalle Regioni, conferma il riparto di fondi tra le Regioni di cui al decreto del Ministro della salute del 28 dicembre 2012.

Il comma 3 prevede che agli oneri derivanti dalla proroga prevista dal comma 1, nel limite di 4,5 milioni di euro per il 2013 e di 1,5 milioni di euro per il 2014, si provveda mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-*ter*, comma 7, del decreto-legge n. 211 del 2011.

L'articolo 2 concerne i medicinali per terapie avanzate e quelli sottoposti a sperimentazione clinica.

Il comma 1 - che è stato soppresso dal Senato, in quanto ritenuto privo dei presupposti straordinari di necessità ed urgenza - demanda ad apposito regolamento ministeriale la disciplina dei medicinali per terapie avanzate preparati su base non ripetitiva, nonché l'impiego terapeutico dei medicinali sottoposti a sperimentazione clinica.

Il comma 2 autorizza le strutture pubbliche in cui sono stati comunque avviati, anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, trattamenti su singoli pazienti con medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali, anche se preparati presso laboratori non conformi ai principi delle norme europee di buona fabbricazione dei medicinali e in difformità dalle disposizioni del decreto ministeriale 5 dicembre 2006, a completare i trattamenti medesimi, sotto la responsabilità del medico prescrittore, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili secondo la normativa vigente.

Il comma 3 definisce i trattamenti che possono considerarsi avviati ai fini di cui al precedente comma.

Il comma 4 impone alle strutture di cui al comma 2 l'obbligo di trasmettere all'Agenzia italiana del farmaco e all'Istituto superiore di sanità informazioni dettagliate sulle indicazioni terapeutiche per le quali è stato avviato il trattamento, sullo stato di salute dei pazienti e su ogni altro elemento utile

alla valutazione degli esiti e degli eventi avversi, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità dei pazienti.

Preannuncia, da ultimo, l'intenzione di convocare un Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per determinare la programmazione dei lavori della Commissione, stante il fatto che il decreto-legge è stato calendarizzato in Assemblea per la mattina di mercoledì prossimo.

Dichiara, quindi, aperta la discussione generale sul provvedimento.

La senatrice **FUCKSIA** (*M5S*) chiede chiarimenti in merito al numero dei soggetti ricoverati negli ospedali psichiatrici giudiziari, nonché sui criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse realtà regionali.

Il **PRESIDENTE** fornisce incidentalmente alcuni chiarimenti, sottolineando che l'utilizzo delle risorse finanziarie non attiene soltanto alla predisposizione di nuove strutture destinate a sostituire gli ospedali psichiatrici giudiziari, ma anche alla organizzazione dei relativi servizi.

Il ministro **BALDUZZI**, nel riservarsi di trasmettere i dati riguardanti i soggetti assistiti nei sei ospedali psichiatrici giudiziari tuttora esistenti nel territorio nazionale, ricorda come la relazione illustrativa e la relazione tecnica contengano dati puntuali in merito alle risorse finanziarie e fa altresì presente che sono state avviate le procedure normative sia per il superamento degli ospedali psichiatrici sia per lo stanziamento di risorse destinate alla costruzione di nuove strutture ovvero all'adeguamento di quelle esistenti.

In merito, peraltro, ai decreti di ripartizione delle risorse, precisa che l'assegnazione dei fondi è condizionata all'approvazione, da parte delle Regioni, dei relativi programmi riferiti non solo alla costruzione o all'adeguamento delle strutture, ma anche all'individuazione dei percorsi di riabilitazione dei pazienti. Proprio per consentire alle Regioni un lasso temporale congruo rispetto alla complessità dell'istruttoria richiesta, il termine di presentazione dei programmi, inizialmente fissato per l'8 aprile, è stato prorogato.

Interviene quindi il senatore **DALLA ZUANNA** (*SCpI*), che esprime soddisfazione per il contenuto del decreto-legge, osservando come esso rappresenti il tassello definitivo di attuazione della legge Basaglia, secondo un criterio ispirato basato sulla cura e sul reinserimento sociale delle persone affette da malattie mentali. Nell'auspicare poi la rapida conversione del decreto, invita il Governo ad esercitare un attento e puntuale monitoraggio sull'attività delle singole Regioni.

Il senatore **CANDIANI** (*LN-Aut*) sottolinea la delicatezza del tema degli ospedali psichiatrici giudiziari, stante le diverse problematiche afferenti ai soggetti ivi ricoverati, in quanto a persone affette da malattie mentali si accompagnano persone che si trovano a scontare misure coercitive della libertà personale, poiché autori di gravi reati.

Il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI*) esprime soddisfazione per il percorso avviato dal Governo con il decreto in esame, ribadendo come esso concluda la riforma Basaglia e conferisca alle Regioni la facoltà di organizzare i servizi in favore delle persone affette da malattie mentali.

La senatrice **SILVESTRO** (*PD*), nel ritenere che il provvedimento rappresenti una tappa positiva ai fini di un più elevato livello di civiltà sanitaria, invita a svolgere una riflessione ponderata sull'utilizzo degli stanziamenti finanziari nell'ottica della valorizzazione delle risorse professionali coinvolte nel processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.

Il **PRESIDENTE** reputa dirimente quest'ultimo rilievo, censurando peraltro la tendenza a scaricare sulle Regioni numerose responsabilità, contestualmente alla sempre maggiore decurtazione delle risorse del Fondo sanitario nazionale.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, dichiara poi conclusa la discussione generale.

Il ministro **BALDUZZI**, intervenendo in sede di replica, ricorda al senatore Dalla Zuanna come la normativa vigente conferisca al Governo statale adeguati poteri surrogatori, senza contare poi che il decreto in esame ha conferito ad un'unica struttura commissariale le prerogative che, fino ad oggi, venivano frammentate tra diversi commissari.

Richiama, quindi, la funzione di coordinamento e supporto che verrà svolta dal Ministero della salute, soffermandosi altresì sulle risorse già erogate per il processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, coerentemente con le risultanze della Commissione senatoriale d'inchiesta operante nella scorsa legislatura.

Da ultimo, accoglie con favore gli accenti di soddisfazione emersi nella discussione generale, ringraziando i senatori intervenuti per gli interessanti contributi offerti.

Il **PRESIDENTE** sospende, quindi, la seduta, disponendo l'immediata convocazione di un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, al fine di determinare i tempi di esame del decreto-legge.

La Commissione prende atto.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Il **PRESIDENTE** avverte che è immediatamente convocato un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per la programmazione dei lavori.

La seduta, sospesa alle ore 10,25, riprende alle ore 11,05.

Il **PRESIDENTE** comunica che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha deciso di fissare per le ore 18 di lunedì 8 aprile il termine di presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 24 del 2013, il cui esame proseguirà nella giornata di martedì 9 aprile in tre sedute convocate per le ore 10,30, 14,30 e 20,30.

Nella giornata di mercoledì 10 aprile, alle ore 15, proseguirà poi l'esame dell'atto del Governo n. 1 in materia di lavoratori cosiddetti "esodati", per poi concludersi nella giornata successiva, alle ore 9,30, quando si avvierà anche l'*iter* dell'Atto del Governo n. 2 recante i nuovi criteri di ripartizione della quota di spettanza statale dell'8 per mille IRPEF.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 11,10.